

## Il rammarico di Caja: “Non abbiamo capitalizzato l’inerzia”

**Pubblicato:** Domenica 12 Novembre 2017



«Abbiamo fatto una partita dal punto di vista dell’approccio che ci eravamo prefissati, tenere sui punteggi bassi. Nel **primo tempo non abbiamo capitalizzato** quanto di buono fatto avevamo fatto, con qualche rimbalzo potevamo portarci avanti di più. C’è poi il **rammarico** perchè, con il vantaggio a un minuto e mezzo dalla fine con il tiro di Waller ci siamo portati avanti di due, eravamo in un buon momento e avevamo una buona inerzia».

Attilio Caja spiega così il finale di gara ad Avellino, dove la sua squadra ha avuto – senza sfruttarla – la possibilità di stanare una Sidigas non certo irresistibile.

«Un po’ di rammarico – ripete il coach – resta, per il risultato finale, perché siamo stati bravi a resistere quando Avellino ha provato a dare la spallata definitiva. La **difesa è stata buona per quasi tutta la partita**, anche se abbiamo avuto a cavallo tra terzo e ultimo quarto una flessione: Avellino è stata molto **brava a trovare buchi** dove eravamo più vulnerabili. Su loro vantaggio siamo stati bravi a resistere e rimanere in partita tanto che sulla “bomba” che ci ha portato a più due, ho pensato di poter portare a casa la partita. Obbiettivamente **sarebbe bastata un po’ più di attenzione e di malizia**, anche se poi Rich ha fatto il canestro da grande campione. Lo dicevo alla vigilia: **è un vincente**, può fare male ma è capace di fare il canestro decisivo. Tecnicamente abbiamo fatto la cosa giusta, ma in quella condizione non dovevamo dare spazio a un tiro da tre, al più si poteva rischiare».

A chi gli chiede se alla sua squadra manchi in malizia ed esperienza, Caja risponde: «Alla mia squadra **oggi dico “bravi”**, soprattutto per l’applicazione difensiva. Peccato alcuni rimbalzi nel primo tempo.

Poi è vero: **Avellino ha usato al meglio l'esperienza** dei suoi giocatori». Parlando di questo avvio di torneo il tecnico pavese dice: «Molte squadre sono ai lavori in corso, hanno cambiato tutte molto tranne Venezia e Brescia che hanno tenuto una certa ossatura dello scorso anno e quindi sono più pronte. Per formazioni come Milano, Venezia e Avellino il campionato inizia al girone di ritorno, a gennaio. **Per noi c'è una squadra tutta nuova**, con molti esordienti in Italia e quindi arrivano anche errori di esperienza: **l'obbiettivo rimane quello di non soffrire** per salvarsi. Abbiamo perso contro squadre forti, dobbiamo fare bene con le squadre al nostro livello e fino ad ora su questo siamo stati bravi».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it